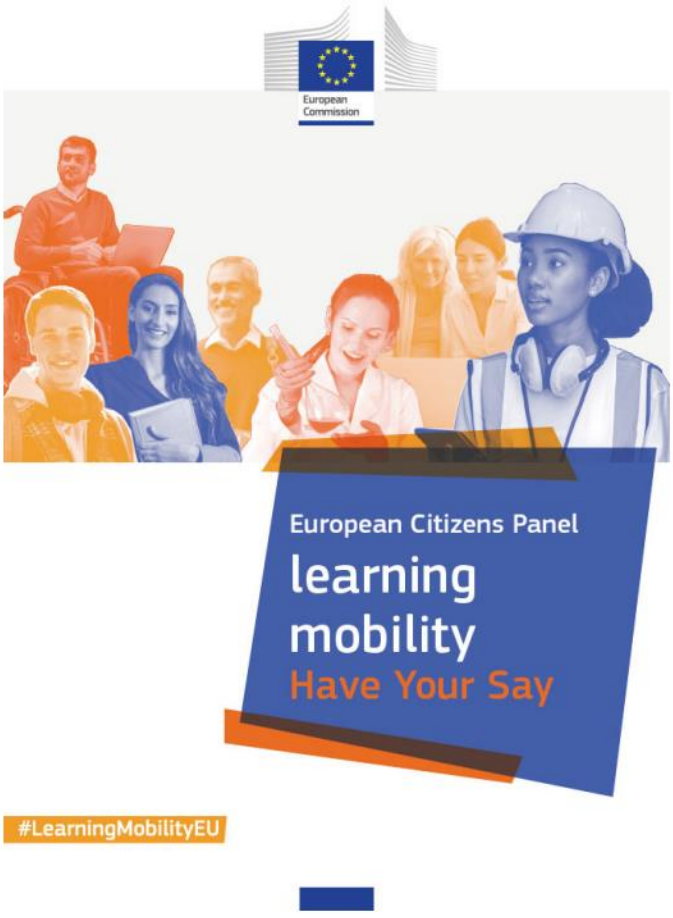
Panel europeo di cittadini sulla mobilità per l'apprendimento
Raccomandazioni finali



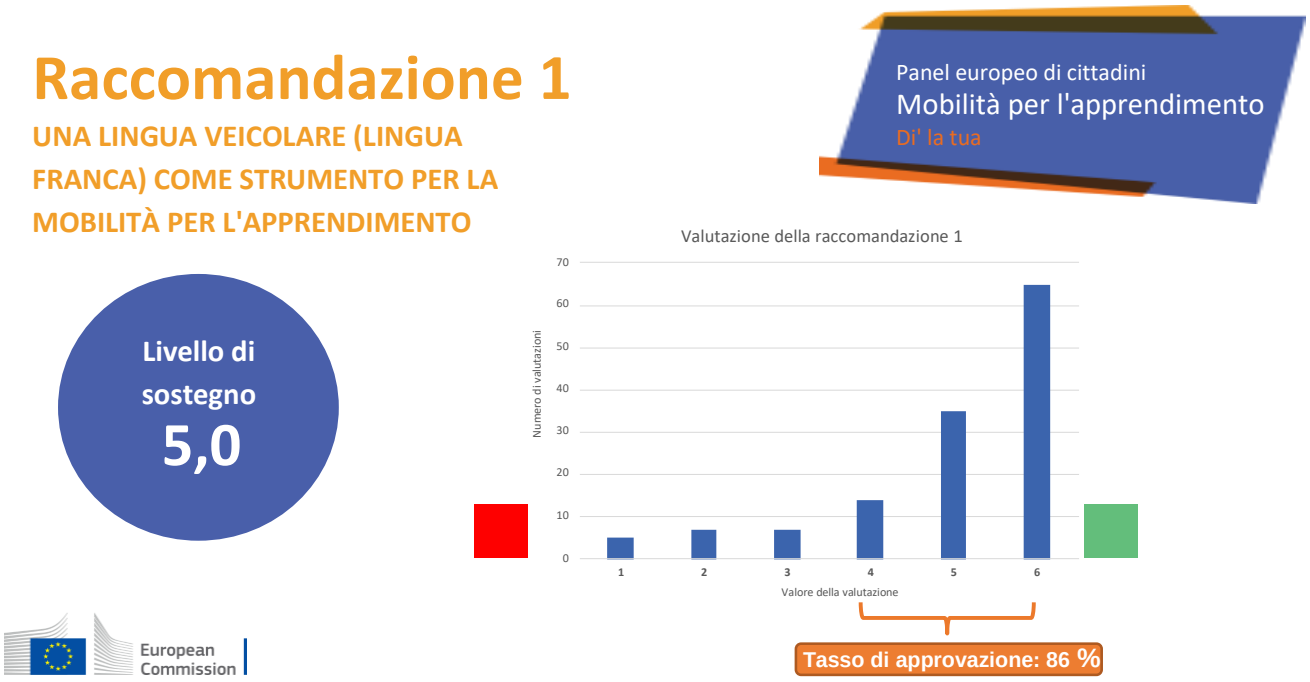
Raccomandazione 1

Una lingua veicolare (lingua franca) come strumento per la mobilità per l'apprendimento

L'inglese si è affermato come lingua veicolare nell'UE, costituendo un mezzo di comunicazione comune e semplice. L'UE dovrebbe dunque raccomandare agli Stati membri di insegnare l'inglese come prima lingua straniera. L'UE dovrebbe sostenere gli Stati membri nell'istituzione, il sovvenzionamento e il finanziamento di programmi destinati a coloro che desiderano imparare l'inglese. Tali programmi dovrebbero essere sostenuti sia nell'ambito delle scuole che al di fuori di esse. Dovrebbero essere offerti corsi di inglese extrascolastici a basso costo per le persone di ogni età. È necessario che il programma sia ben pubblicizzato e che motivi le persone a imparare l'inglese.

Giustificazione

Una lingua veicolare comune facilita gli scambi tra nazioni e culture, senza andare in contraddizione con il concetto di Europa multilingue. L'inglese è facile da imparare ed è già ampiamente diffuso, soprattutto tra i giovani.



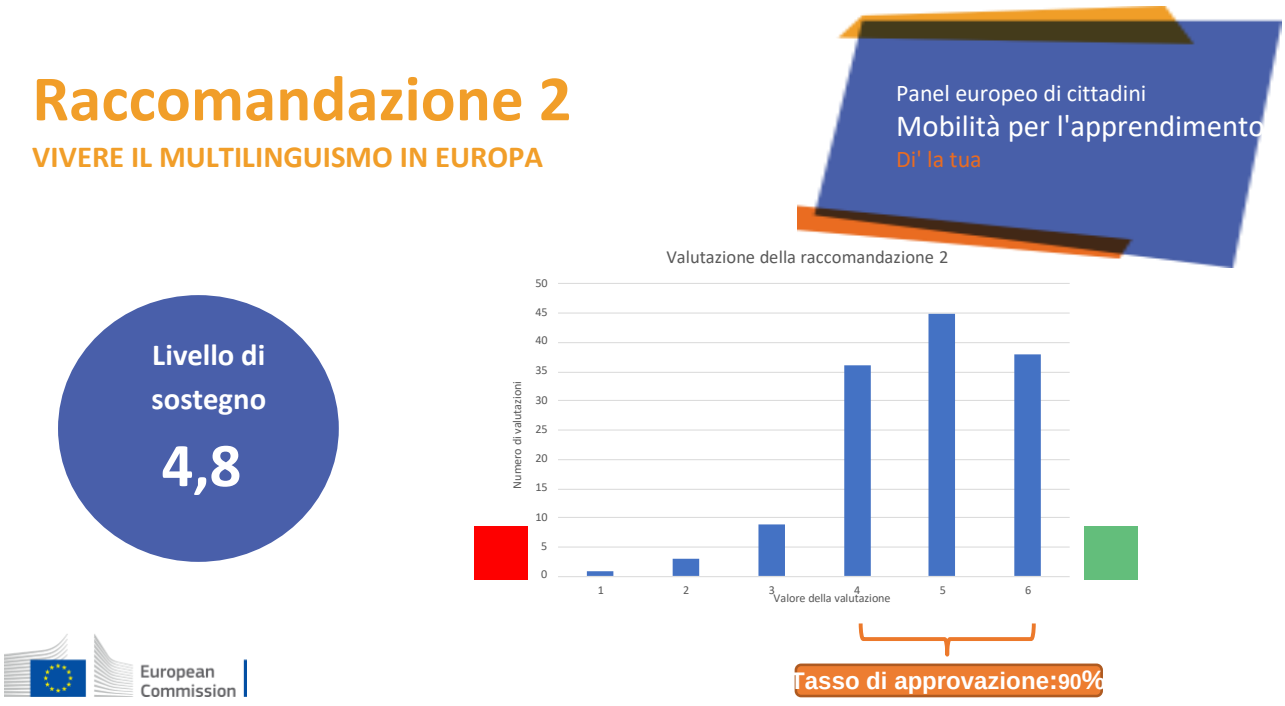
Raccomandazione 2

Vivere il multilinguismo in Europa

Un'importante caratteristica dell'UE sono le sue numerose lingue e l'apprendimento delle lingue, si sa, apre la mente. Consigliamo pertanto di sostenere progetti multinazionali e multilingui, sia nelle scuole che al di fuori di esse, per esempio sostenendo gli scambi, soprattutto di insegnanti e stagisti. Le persone dovrebbero essere incoraggiate a sfruttare la mobilità per l'apprendimento. Questi progetti dovrebbero essere rivolti a coloro che partecipano agli scambi, in particolare agli insegnanti e agli stagisti che si avvalgono della mobilità per l'apprendimento. Un modo per motivare le persone a imparare più lingue è quello di fornire finanziamenti a livello dell'UE. Le informazioni sui progetti, esistenti e futuri, devono essere pubblicizzate e comunicate meglio.

Giustificazione

Gli insegnanti dovrebbero essere in grado di ampliare i propri orizzonti attraverso l'esperienza della mobilità per l'apprendimento e di condividere queste esperienze una volta tornati nelle proprie scuole. La partecipazione alla mobilità per l'apprendimento crea una solida base per la formazione linguistica. Conoscere molte lingue facilita la conoscenza di paesi e culture diversi e aumenta la probabilità che i partecipanti sperimentino la diversità dell'Europa. Programmi a basso costo e facilmente accessibili possono aiutare a sostenere e a motivare persone di tutte le età a imparare più lingue.



Raccomandazione 3

Estensione dei programmi di mobilità per l'apprendimento esistenti a persone di ogni età e contesto socioeconomico

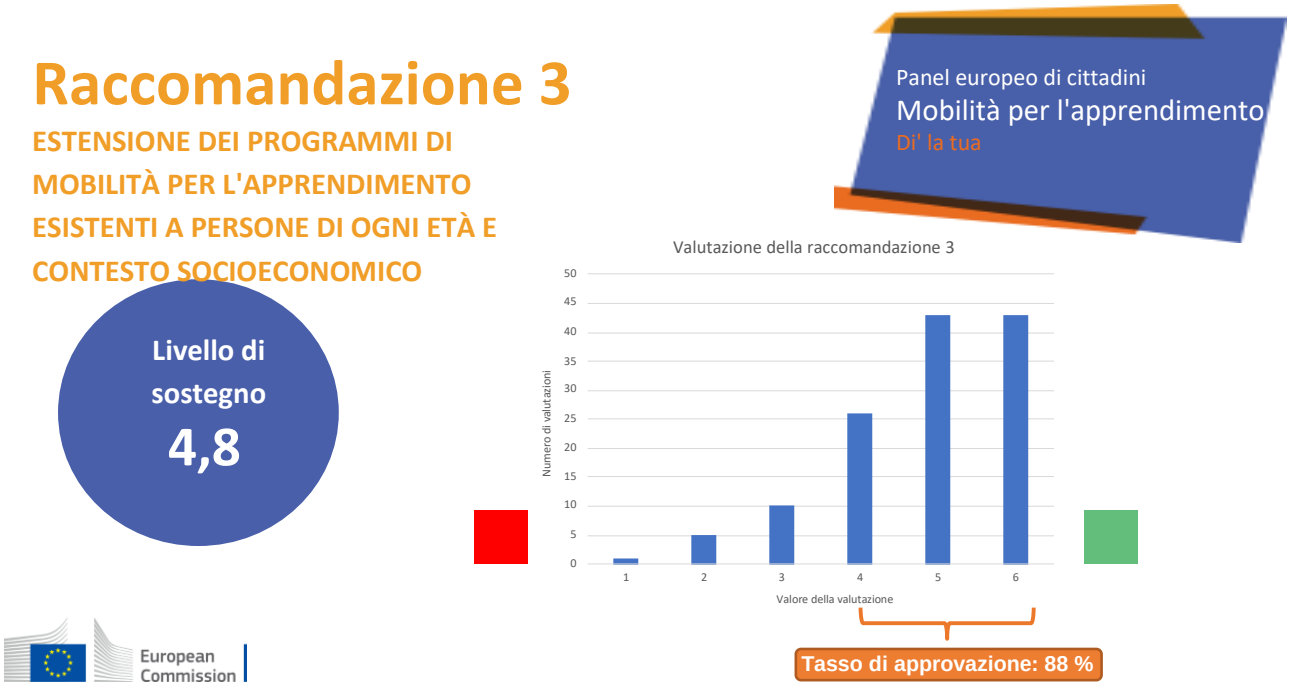
Raccomandiamo all'UE di fornire un quadro di riferimento per i programmi di mobilità per l'apprendimento che includa persone di tutte le età. I destinatari potrebbero essere le persone

o i gruppi interessati alla mobilità per l'apprendimento, ma al di fuori del contesto di un istituto formale. Tra questi vi sono, ad esempio, individui disoccupati o in cerca di lavoro, o persone provenienti da contesti socioeconomici più svantaggiati. Tuttavia il quadro non dovrebbe limitarsi a includere solo questi gruppi.

I programmi esistenti, ad esempio il corpo europeo di solidarietà o DiscoverEU, dovrebbero essere estesi a persone di tutte le età e promossi attraverso una piattaforma. Idealmente le persone che partecipano alla mobilità per l'apprendimento dovrebbero avere l'opportunità di alloggiare in strutture private. In questo modo è possibile mantenere bassi i costi e ottenere una più stretta connessione e comprensione delle culture e delle lingue straniere. Tutti i cittadini dell'UE dovrebbero poter fare domanda per questo programma sulla base di una modalità caso per caso, indicando chiaramente i loro obiettivi di apprendimento.

Giustificazione

In questo modo l'identità europea e le norme e i valori comuni sono rafforzati nell'ambito di tutti gli strati della società. In particolare le persone che hanno ricevuto poco sostegno familiare o sociale a causa del proprio contesto di provenienza possono sperimentare la vicinanza interculturale e una migliore comprensione interculturale attraverso un programma esteso.



Raccomandazione 4

Promuovere un'integrazione più profonda del settore della formazione professionale nell'UE

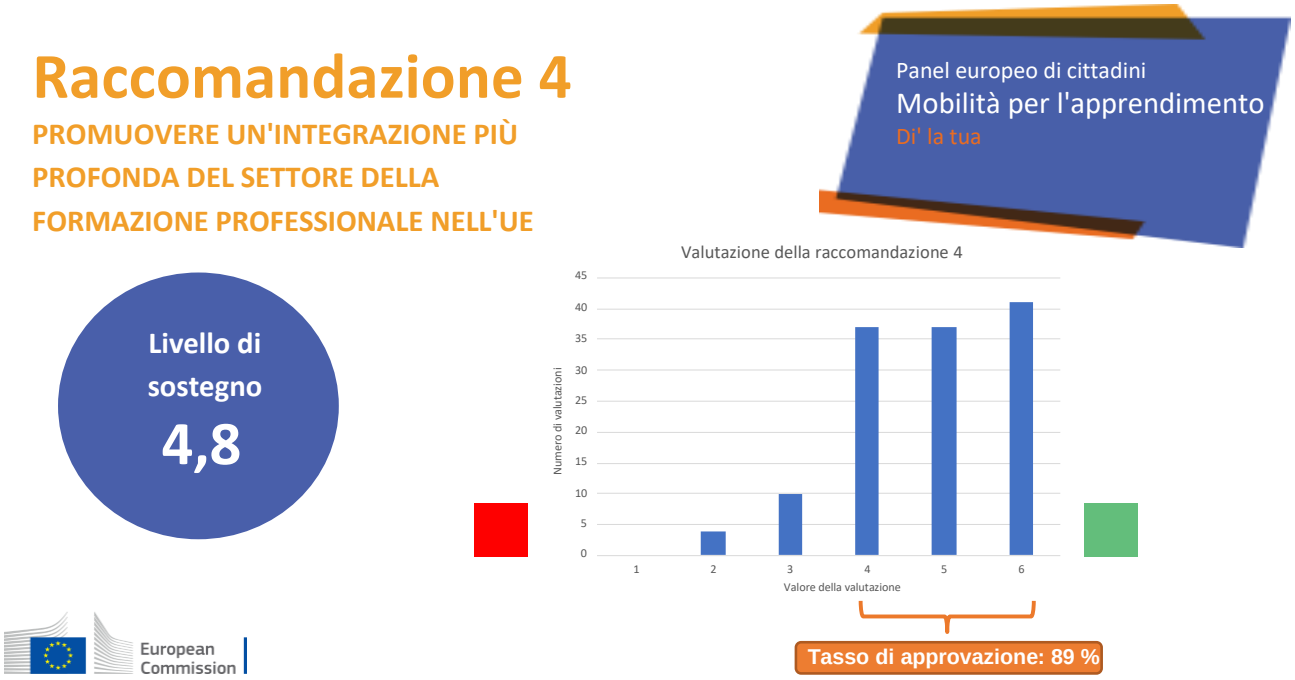
Raccomandiamo all'Unione europea di fornire un sistema di incentivi migliore destinato ai

soggetti che operano nel settore della formazione professionale, al fine di promuovere la conoscenza delle opportunità esistenti e l'accesso alle stesse. Tra questi sono comprese le scuole professionali, i tirocinanti, le associazioni di categoria e organismi settoriali come le camere di commercio e industria nazionali.

Per istituire un sistema di incentivi migliore, i centri di eccellenza professionale esistenti dovrebbero avere maggiore visibilità e promuovere la mobilità per l'apprendimento in misura maggiore. I soggetti indicati sopra dovrebbero creare una rete maggiormente integrata per ridurre gli ostacoli all'accesso e migliorare la qualità della formazione professionale.

Giustificazione

Desideriamo migliorare la qualità della formazione professionale europea, in particolare nelle aree prioritarie chiave come la trasformazione verde, la sicurezza informatica, i servizi pubblici e l'assistenza sanitaria. Inoltre, tramite l'istituzione di una rete fissa e più pratica, le imprese più piccole avrebbero un migliore accesso alla mobilità per l'apprendimento. Sarebbe inoltre possibile sostenere la qualità della formazione professionale. L'attuazione della presente raccomandazione aumenterebbe poi il livello generale delle competenze nell'UE e creerebbe una forma di "afflusso di cervelli" negli Stati membri.



Raccomandazione 5

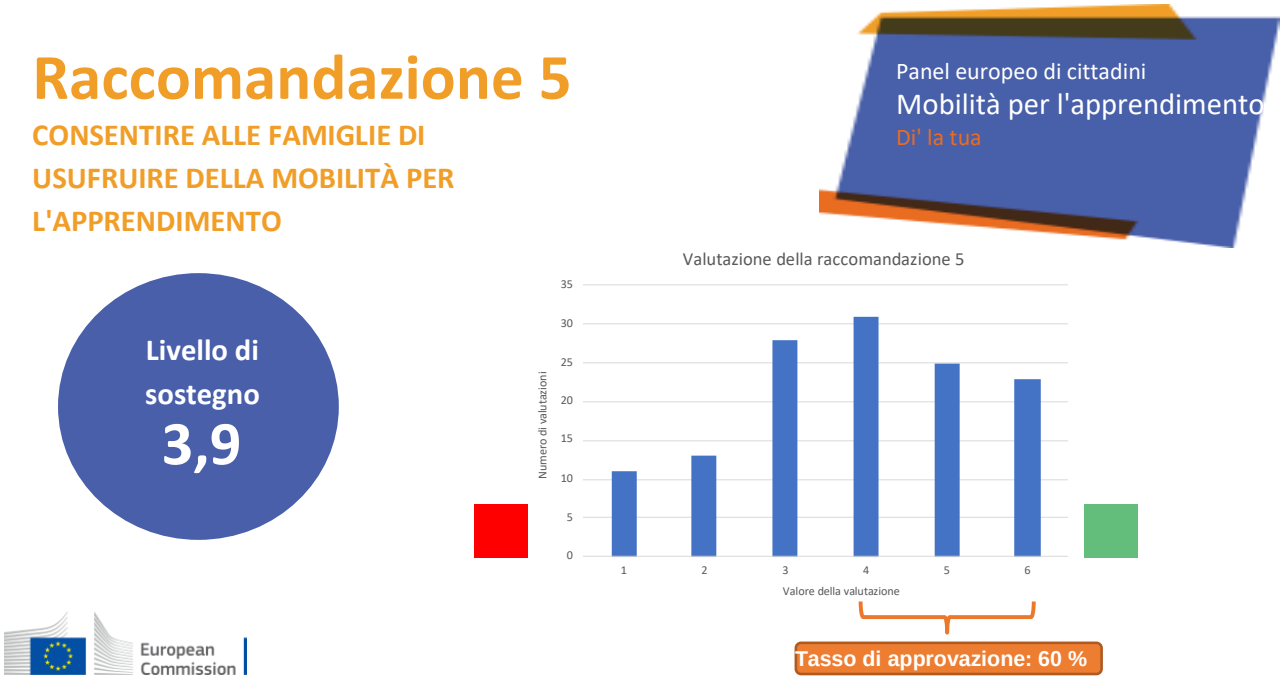
Consentire alle famiglie di usufruire della mobilità per l'apprendimento

Raccomandiamo all'UE di istituire un programma pilota per la mobilità intergenerazionale per l'apprendimento che consenta a diversi membri della famiglia di partire insieme, che sia rivolto quindi alle costellazioni familiari.

Raccomandiamo l'avvio di un nuovo progetto pilota, possibilmente nel quadro di un programma esistente, in cui sono prese in considerazione le persone con figli. Al fine di deciderne l'eventuale ampliamento, il progetto pilota dovrebbe essere valutato in base alla sua efficacia in termini di costi.

Giustificazione

Questa misura incoraggia il dialogo intergenerazionale nell'UE nell'ambito dei suoi programmi di mobilità, facilitando inoltre l'accesso agli stessi per le persone con figli piccoli. Questa soluzione ha il potenziale di coinvolgere nella mobilità i bambini in età scolare e i genitori: i bambini potrebbero andare a scuola, mentre i genitori potrebbero partecipare all'istruzione degli adulti.



Raccomandazione 6

Programma dell'UE che promuove modelli ibridi di mobilità per l'apprendimento per i dipendenti

Raccomandiamo l'elaborazione di un programma dell'UE inteso a promuovere modelli ibridi di mobilità per l'apprendimento per i dipendenti.

Mediante il programma i dipendenti possono frequentare corsi in diverse aree di studio. I corsi del programma, che dovrebbero essere completati in un massimo di sei mesi, potrebbero riguardare le lingue nello specifico, ma anche materie collegate alle professioni degli impiegati. Grazie a questi corsi, i dipendenti possono raggiungere un livello superiore di competenza nella professione scelta, anche attraverso esperienze pratiche. I dipendenti

possono completare una parte della formazione online e l'altra all'estero. A tal fine, si recano presso istituti di istruzione all'estero, ad esempio università, istituti o centri di formazione professionale (a seconda degli istituti esistenti nei paesi). Il datore di lavoro è tenuto a esonerare il dipendente per il periodo dell'esperienza all'estero e per un certo periodo durante il corso online. Inoltre il posto di lavoro del dipendente deve essere assicurato al suo rientro. Il datore di lavoro tuttavia non è tenuto a corrispondere lo stipendio del dipendente anche durante questo periodo. Il costo della vita all'estero deve invece essere coperto da un fondo dell'UE. Nella copertura dovrebbero essere comprese anche la sanità e la sicurezza sociale.

Giustificazione
Quando i dipendenti acquisiscono esperienza all'estero, ne beneficiano tutte le parti: il dipendente può crescere personalmente e professionalmente, mentre il datore di lavoro ha a disposizione un dipendente che, al suo ritorno, risulterà più qualificato. Inoltre le imprese beneficiano delle esperienze all'estero dei propri dipendenti nel momento in cui questi ultimi trasmettono le loro conoscenze ai colleghi, ad esempio sotto forma di formazione.

È fondamentale offrire modelli ibridi. Le persone con una vita professionale o con figli spesso possono recarsi all'estero solo per un periodo di tempo limitato. Hanno bisogno della flessibilità dei modelli ibridi. Inoltre i datori di lavoro possono esonerare i propri dipendenti per un periodo più breve se questi hanno la possibilità di svolgere parte dell'esperienza di apprendimento online.

Ai fini di questo programma specifico, non raccomandiamo lo scambio diretto di dipendenti tra imprese dell'UE a causa del rischio di caccia e di fuga di cervelli. Desideriamo esplicitamente promuovere la mobilità per l'apprendimento attraverso gli erogatori di istruzione e non la mobilità dei lavoratori. Tuttavia gli scambi tra imprese possono essere utili in alcuni settori e possono essere facilitati attraverso altri programmi di mobilità per l'apprendimento.

Raccomandazione 6

PROGRAMMA DELL'UE CHE PROMUOVE MODELLI IBRIDI DI MOBILITÀ PER L'APPRENDIMENTO PER I DIPENDENTI

Panel europeo di cittadini
Mobilità per l'apprendimento
Di' la tua

Livello di sostegno
4,8

European Commission

Raccomandazione 7

Migliorare l'apprendimento delle lingue attraverso le nuove tecnologie

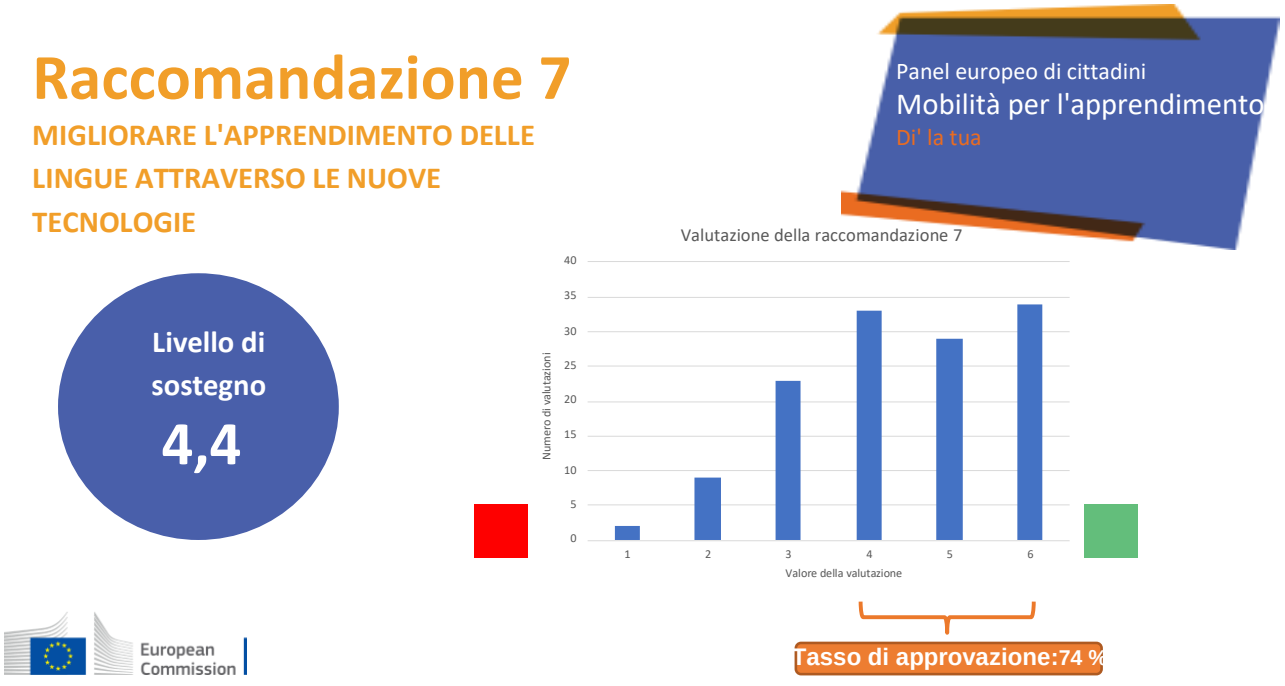
La Commissione europea dovrebbe investire nell'uso di strumenti tecnologici (IA) nel quadro della mobilità per l'apprendimento al fine di integrare l'apprendimento delle lingue. L'UE dovrebbe investire nelle tecnologie digitali per sostenere la mobilità per l'apprendimento insieme all'apprendimento faccia a faccia. Questa raccomandazione si applica alla fase di preparazione alla mobilità per l'apprendimento e al periodo di mobilità stesso.

Gli strumenti tecnologici dovrebbero essere gratuiti. Le nuove tecnologie dovrebbero essere utilizzate soprattutto nelle prime fasi dell'apprendimento delle lingue e in modo tale che questo raggiunga tutti i cittadini che usufruiscono della mobilità per l'apprendimento (ad esempio studenti, pensionati...).

La Commissione europea dovrebbe integrare la piattaforma EU Academy esistente con gli ultimi sviluppi dell'intelligenza artificiale attraverso un'app. Gli usi specifici dell'IA potrebbero includere l'apprendimento, il rafforzamento del vocabolario, l'interpretazione sincronizzata e la possibilità di comunicazione tra gli utenti sull'app.

Giustificazione

La Commissione europea dovrebbe sfruttare le tecnologie più avanzate per migliorare l'apprendimento delle lingue nel contesto della mobilità per l'apprendimento. I sistemi di intelligenza artificiale possono analizzare i progressi e sviluppare più rapidamente programmi di apprendimento personalizzati in base alle esigenze e alle competenze.



Raccomandazione 8

Pubblicizzare e promuovere i programmi linguistici

La Commissione europea dovrebbe pubblicizzare di più i suoi programmi linguistici esistenti e promuoverli a livello nazionale e regionale.

Il gruppo destinatario è composto da tutte quelle persone che desiderano partecipare ai programmi di mobilità per l'apprendimento e approfittare dei programmi linguistici esistenti nei paesi d'origine e ospitanti, a livello nazionale e regionale.

I) Prima del soggiorno:

l'UE dovrebbe pubblicizzare i suoi programmi linguistici attraverso offerte via email, pubblicità mirata sui social media e relazioni pubbliche.

Dovrebbe essere sviluppato un programma di tutoraggio. Il tutor assegnato dovrebbe fornire sostegno in termini di miglioramento delle capacità linguistiche prima dei soggiorni di mobilità per l'apprendimento.

Dovrebbe essere elaborato anche un programma di ambasciatori che coinvolga persone che hanno già avuto esperienze di mobilità. Gli ambasciatori saranno nelle scuole, nelle università e nelle imprese per fornire informazioni sulla mobilità per l'apprendimento e promuoverla, condividendo le proprie esperienze di apprendimento delle lingue.

II) Durante il soggiorno:

il tutor fornirà sostegno in loco al momento dell'arrivo a destinazione. Il programma di tutoraggio includerà delle componenti culturali e linguistiche intese ad aiutare la persona in mobilità.

Giustificazione

Le statistiche (Eurobarometro Flash 2020) indicano che l'apprendimento delle lingue è uno dei principali ostacoli che impediscono alle persone di partecipare ai programmi di mobilità ai fini dell'apprendimento.

Raccomandazione 8

PUBBLICIZZARE E PROMUOVERE I PROGRAMMI LINGUISTICI

Panel europeo di cittadini
Mobilità per l'apprendimento
Di' la tua

Livello di sostegno
4,9

European Commission

Raccomandazione 9

Impiego e adattamento dei centri di informazione e dei servizi Erasmus+

Consideriamo l'accessibilità e l'armonizzazione delle informazioni sull'Erasmus+ come un elemento fondamentale. Attraverso un aumento proporzionale e un reimpiego del budget del programma Erasmus+ ed Erasmus per la mobilità degli adulti, proponiamo di utilizzare le infrastrutture esistenti specifiche degli Stati membri per creare uffici Erasmus+. Ci riferiamo a infrastrutture a livello nazionale e locale, specifiche per la popolazione destinataria: popolazione dipendente, popolazione attiva, giovani. Ci concentriamo in particolare sugli adulti che partecipano a programmi di apprendimento (centri per l'impiego, uffici postali, club sportivi, programmi sociali, associazioni locali, centri per persone a mobilità ridotta per adulti, ecc.). A coordinamento di questi uffici vi è una struttura di riferimento nazionale, nell'ambito dell'organo europeo, che costituirebbe un punto di riferimento per diffondere le informazioni sui servizi offerti agli uffici locali. Al fine di promuovere gli uffici locali, raccomandiamo la realizzazione di una comunicazione europea strutturata dedicata, che indichi l'esistenza di questi uffici e i servizi offerti, tenendo conto di tutti i canali di comunicazione.

Giustificazione

Dato il mosaico di programmi europei (Eurodesk, Europe Direct ecc.), la questione dell'accessibilità e dell'armonizzazione delle informazioni su Erasmus+ appare fondamentale. Questi uffici locali potrebbero offrire un'ampia gamma di servizi (in coordinamento con il quadro nazionale):

- connessione con una rete di persone disponibili nel paese ospitante per fornire un supporto all'arrivo (sostegno linguistico, informazioni di carattere amministrativo,

consigli su trasporti, alloggi, assistenza sanitaria, sostegno psicologico ecc.) e per tutta la durata del soggiorno, a seconda delle necessità specifiche;
- particolare attenzione agli alloggi: una banca dati locale condivisa che fornisca informazioni sugli alloggi disponibili, convenienti e raccomandati, con particolare attenzione all'accessibilità di queste opzioni di alloggio per tutti, anche per le persone con disabilità;
- sostegno finanziario specifico legato alle esigenze specifiche della persona in arrivo: assistenza sanitaria (psicologica e fisica), aiuto per l'assistenza all'infanzia e trasporti;
- un sistema di sostegno linguistico prima e durante lo scambio;
- creazione di una piattaforma di sostegno e informazione sull'accessibilità degli alloggi e dei trasporti per le persone con esigenze particolari, per guidarle e consigliarle durante il soggiorno.

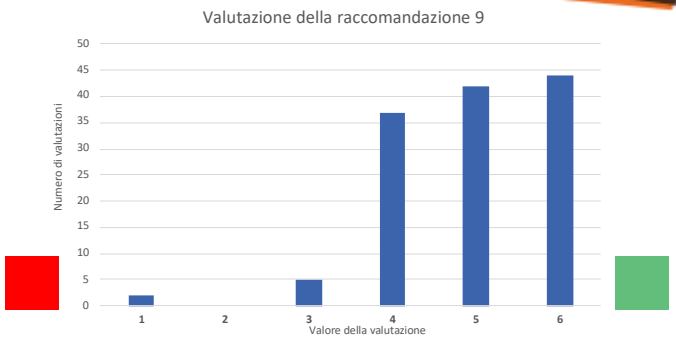
Raccomandazione 9

IMPIEGO E ADATTAMENTO DEI CENTRI DI INFORMAZIONE E DEI SERVIZI ERASMUS+

Panel europeo di cittadini
Mobilità per l'apprendimento
Di' la tua

Livello di sostegno

4,9



Tasso di approvazione: 94 %

European Commission

Raccomandazione 10

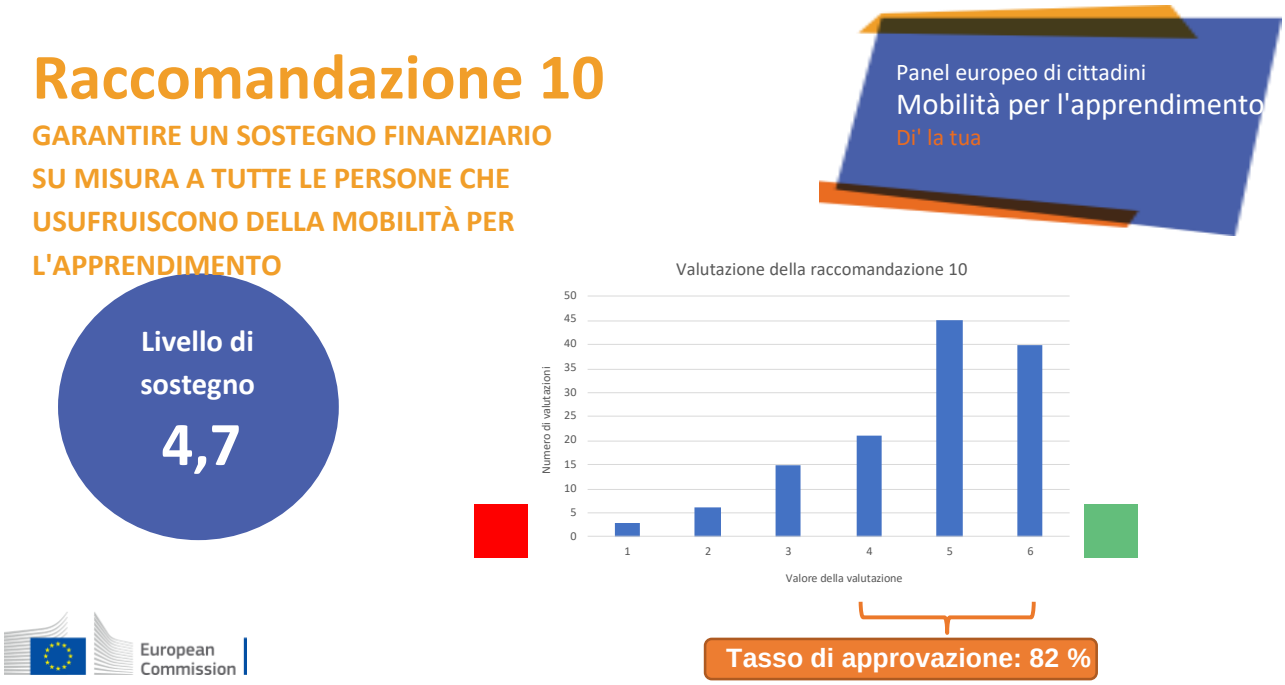
Garantire un sostegno finanziario su misura a tutte le persone che usufruiscono della mobilità per l'apprendimento

Raccomandiamo un aumento del budget globale per consentire una distribuzione più inclusiva e più ampia delle risorse a chi partecipa alla mobilità per l'apprendimento (tra cui studenti, tirocinanti, dipendenti e lavoratori, ma anche aziende e piccole imprese). A tutti dovrebbe essere offerta l'opportunità di ricevere un sostegno finanziario, il cui ammontare dovrebbe dipendere da fattori socioeconomici: costo della vita nei paesi ospitanti, capacità finanziarie dei partecipanti, esigenze particolari dovute a disabilità fisiche e malattie. Ciò dovrebbe avvenire attraverso lo sviluppo di criteri di assegnazione comuni a livello europeo che si concentrino sul contesto di provenienza individuale e sulle esigenze socioeconomiche delle persone che si candidano per la mobilità per l'apprendimento (senza considerare i voti).

Inoltre il sostegno finanziario sarà trasferito ai singoli partecipanti durante l'intero processo. Con questo aumento del budget, desideriamo anche incoraggiare lo scambio di dipendenti tra imprese, in base alle esigenze finanziarie dei primi e alle dimensioni delle seconde. Per il lavoro svolto, il personale preposto alla valutazione delle persone in mobilità per l'apprendimento dovrebbe ricevere una remunerazione economica.

Giustificazione

Tale intervento renderà il sistema di mobilità per l'apprendimento più equo, inclusivo e accessibile a tutti i residenti dell'Unione europea provenienti da ogni ceto sociale, che desiderano partecipare alla mobilità per l'apprendimento e abbattere i principali ostacoli finanziari alla partecipazione.



Raccomandazione 11

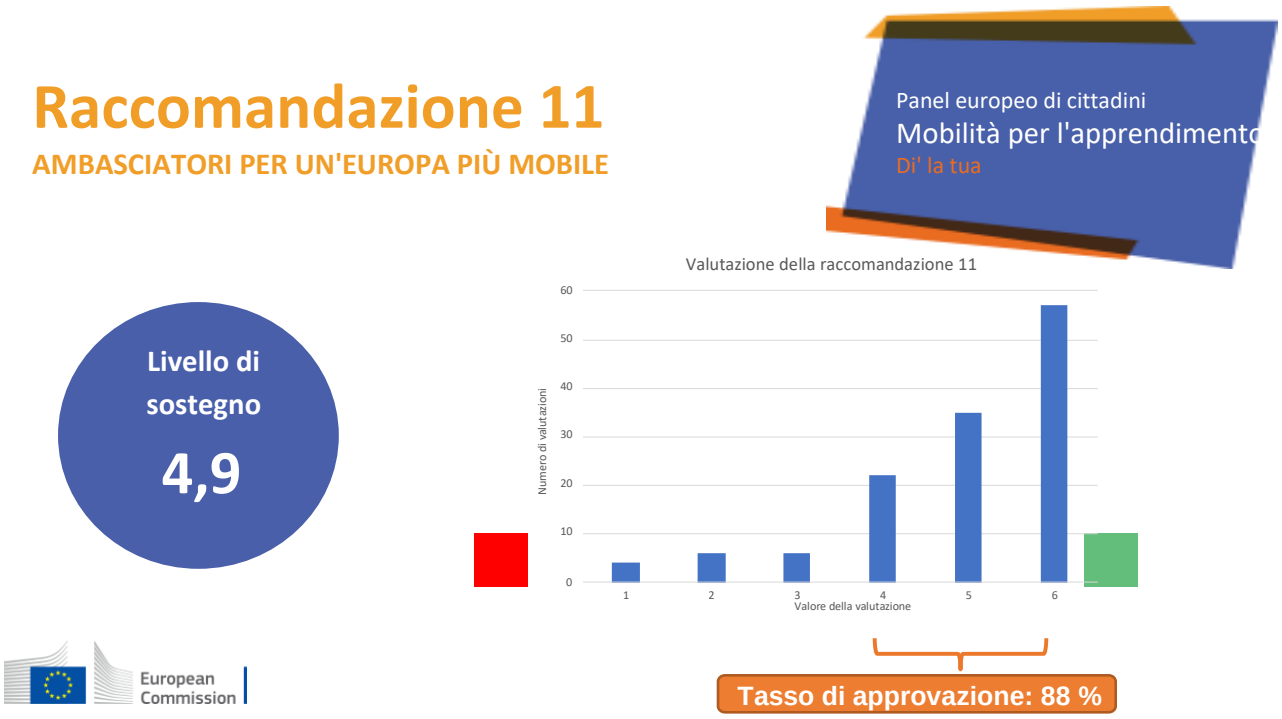
Ambasciatori per un'Europa più mobile

Raccomandiamo la creazione di un programma di ambasciatori in ciascun paese dell'UE. Gli ambasciatori saranno responsabili di pubblicizzare e promuovere i programmi di mobilità per l'apprendimento esistenti, nonché la mobilità all'estero per tutte le tipologie di gruppi destinatari (bambini, studenti, discenti, lavoratori, anziani) e in tutti i tipi di organizzazioni (scuole, università, imprese, associazioni ecc.). Si tratterà di un lavoro a tempo pieno, retribuito dalle agenzie nazionali Erasmus. Il budget delle agenzie sarà riallocato per dare priorità al lavoro degli ambasciatori e sarà adattato alle esigenze del paese (numero di abitanti, numero di persone già beneficiarie di programmi di mobilità, ecc.).
L'ambasciatore, che avrà già esperienze di mobilità da condividere, dovrebbe essere una persona aperta e con buone capacità di comunicazione. Gli ambasciatori dovrebbero riflettere

la diversità dei profili delle persone che possono recarsi all'estero, in modo che ogni gruppo possa identificarsi con loro.
È possibile essere ambasciatori per un lungo periodo. Tuttavia è consigliabile reclutare regolarmente nuove persone che abbiano recenti esperienze di mobilità per l'apprendimento.
Il programma di ambasciatori sarà oggetto di un'adeguata comunicazione sui social network, tramite campagne pubblicitarie, ecc.

Giustificazione

In molti paesi europei le persone non sono neanche consapevoli dell'esistenza di opportunità di mobilità per l'apprendimento, sono spesso insicure e hanno timore delle esperienze all'estero. È importante creare curiosità e allontanare la paura di partire. Erasmus+ è molto mirato a gruppi specifici come gli studenti. Gli studenti hanno una buona comprensione del funzionamento di Erasmus+, ma altri gruppi (studenti d'istruzione non superiore) risultano un po' esclusi dalle opportunità di mobilità per l'apprendimento. Le informazioni disponibili sono molte, ma non arrivano alle persone. Gli ambasciatori potrebbero aiutare a mettere in contatto le persone con le opportunità esistenti. Avere qualcuno con cui parlare direttamente, che ti rassicuri e risponda alle tue domande, è più efficace che leggere un documento.



Raccomandazione 12

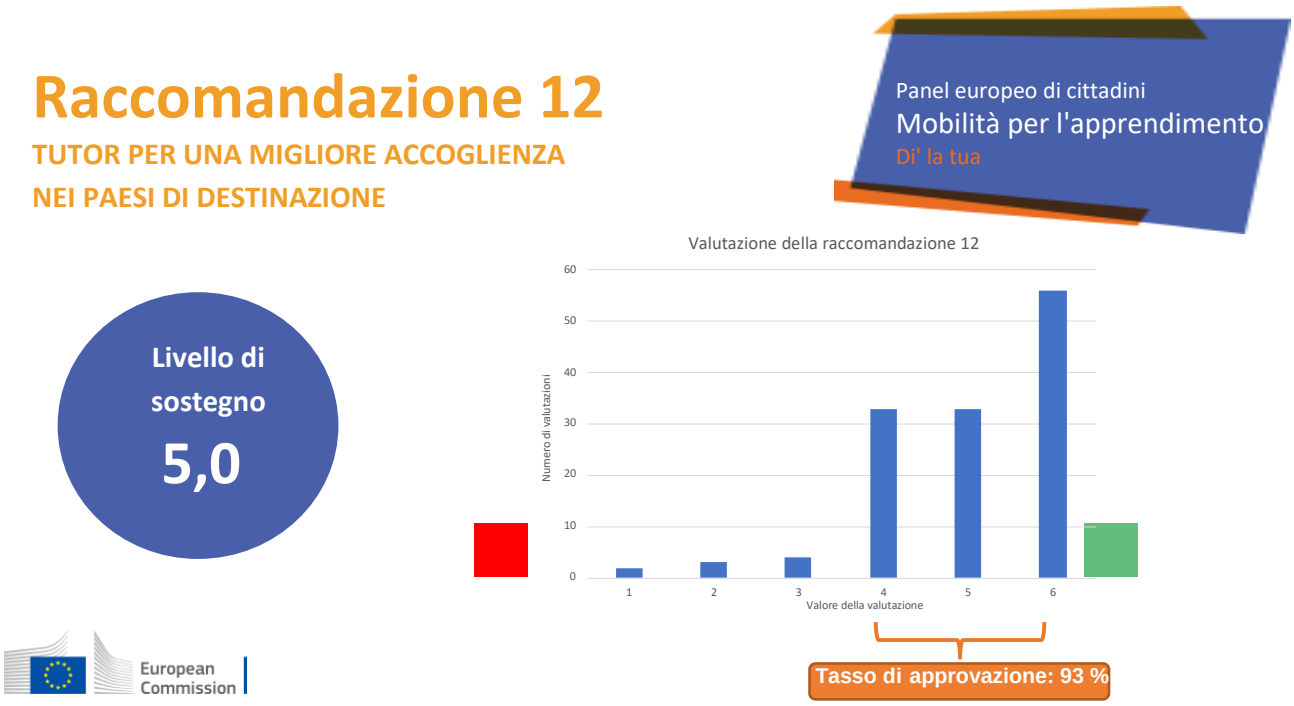
Tutor per una migliore accoglienza nel paese di destinazione

Raccomandiamo che le persone siano accolte nel paese di destinazione nell'ambito dei programmi di mobilità e che la loro integrazione sia facilitata da una rete di tutor. Un tutor è una persona proveniente dal paese di destinazione che conosce la cultura nazionale ed è

disposta ad aiutare il nuovo arrivato durante il suo soggiorno. Questa figura si occuperà di fornire un sostegno nella fase precedente la partenza (informazioni sull'alloggio, sui trasporti, sulle procedure amministrative, ecc.). Il tutor aiuterà il nuovo arrivato durante il soggiorno, soprattutto per quanto riguarda le procedure locali, e lo sosterrà nello sviluppo della sua vita sociale nel paese. I tutor lavoreranno su base volontaria, ma alcune delle spese che sosterranno saranno rimborsate. Le reti di sostegno all'integrazione esistono già (ESN, Erasmus Mundus, Europeers, ecc.), ma solo per gli studenti. Proponiamo di rafforzarle, di raggrupparle e di estenderle ad altri gruppi (bambini, lavoratori, anziani, discenti...). La creazione di una piattaforma potrebbe facilitare i contatti tra tutor e nuovi arrivati.

Giustificazione

Le persone possono sentirsi isolate durante lo scambio nell'ambito della mobilità. I tutor potrebbero farle sentire più sicure e a proprio agio. Avere informazioni prima di andare all'estero sarebbe molto utile e potrebbe ridurre la paura di partire. Le persone disporrebbero di tutte le informazioni relative al paese di destinazione e saprebbero che c'è qualcuno ad aspettarle. Questo potrebbe rassicurare sia chi parte sia i suoi parenti, soprattutto i genitori. I tutor sarebbero particolarmente importanti per le persone che usufruiscono della mobilità per l'apprendimento in istituti non accademici o in zone rurali.



Raccomandazione 13

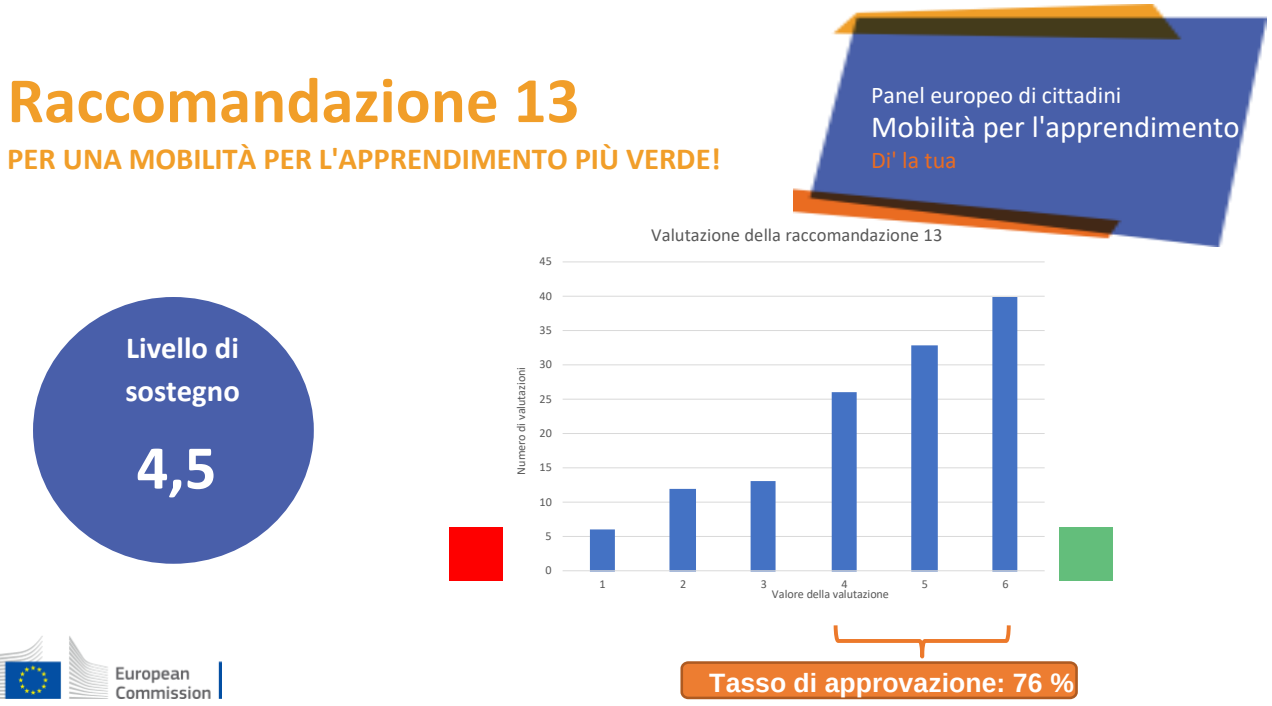
Per una mobilità per l'apprendimento più verde!

Raccomandiamo di offrire a tutti i partecipanti alla mobilità per l'apprendimento incentivi per un accesso più economico al trasporto verde (durante il trasferimento e la permanenza nel paese ospitante). Queste opzioni offrirebbero inoltre ai partecipanti la possibilità di avere uno

stile di vita ecocompatibile più economico nei paesi di destinazione, servendosi di opzioni di viaggio ecologiche per andare al lavoro, alloggiando in hotel ecologici, ecc. Queste opzioni ecocompatibili dovrebbero essere debitamente comunicate dalla Commissione europea prima della partenza dei partecipanti per il paese di destinazione.

Giustificazione

Poiché è necessario incoraggiare, mediante incentivi economici, le persone che partecipano alla mobilità per l'apprendimento a utilizzare mezzi di trasporto verdi durante il viaggio verso un altro paese e anche una volta arrivati.



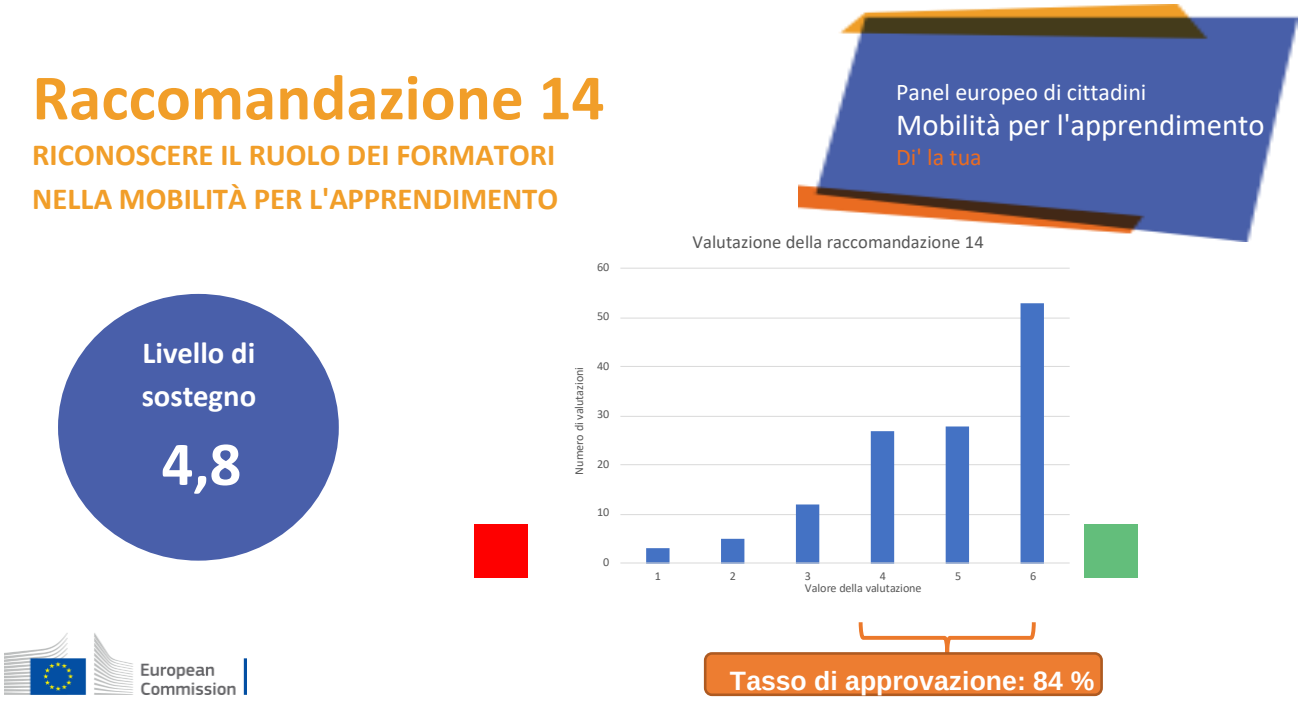
Raccomandazione 14

Riconoscere il ruolo dei formatori nella mobilità per l'apprendimento

Raccomandiamo che i formatori che sostengono gli studenti nei programmi di mobilità per l'apprendimento siano ufficialmente riconosciuti come "coordinatori internazionali" e che siano remunerati per il carico di lavoro supplementare e il tempo dedicato. Dovrebbero essere facilmente riconoscibili all'interno del loro istituto di istruzione, ricevere una formazione e una certificazione. Questo dovrebbe incoraggiarli a consigliare e ad aiutare gli studenti coinvolti nei programmi di mobilità per l'apprendimento, anche per quanto riguarda le procedure amministrative, trasmettendo al contempo i valori europei e la visione europea. I "coordinatori internazionali" dovrebbero essere considerati affidabili e dovrebbero organizzare attività di promozione della mobilità per l'apprendimento durante tutto l'anno.

Giustificazione

I formatori dovrebbero essere apprezzati e riconosciuti per il loro lavoro supplementare e per il fatto che forniscono informazioni e indicazioni migliori e più accessibili sulle opportunità disponibili.



Raccomandazione 15

Sostegno finanziario per lo sviluppo professionale dei dipendenti

Raccomandiamo che l'UE fornisca incentivi finanziari a:
piccole e medie imprese che desiderano far frequentare corsi di formazione all'estero ai propri dipendenti i quali, una volta tornati, condividano le proprie conoscenze con colleghi e partner;
lavoratori (sia disoccupati sia in condizioni lavorative precarie) che svolgono un periodo in mobilità per la formazione presso un'impresa ospitante al fine di aggiornare le proprie competenze e fare carriera. Anche l'impresa ospitante dovrebbe ricevere un logo europeo ufficiale da esporre sul proprio sito web.

Il sostegno finanziario coprirebbe i costi fissi dei lavoratori (ad esempio alloggio, trasporti, ecc.). L'UE, le imprese, il lavoratore o il centro per l'impiego possono cofinanziare lo scambio formativo, in modo tale che il lavoratore o l'impresa abbiano un serio interesse. Il grado di cofinanziamento dipenderebbe dal tipo di mobilità per l'apprendimento e da chi ne beneficia. Questi scambi di apprendimento potrebbero svolgersi anche tra il settore privato (ad esempio ONG, imprese, organizzazioni) e il settore pubblico (ad esempio istituzioni, UE, ecc.), nonché tra altre tipologie di aree di lavoro. I sindacati e le associazioni dei lavoratori possono sostenere lo sviluppo di questi programmi.

Giustificazione

In questo modo, qualsiasi impresa, indipendentemente dalle sue possibilità economiche, può consentire ai propri lavoratori di partecipare a programmi di scambio volti a migliorare le loro competenze. Inoltre ogni impresa che desideri ospitare un lavoratore può farlo senza dover coprire i costi del soggiorno o provvedere alla retribuzione.

Raccomandazione 15

SOSTEGNO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

Panel europeo di cittadini
Mobilità per l'apprendimento
Di' la tua

European Commission

Raccomandazione 16

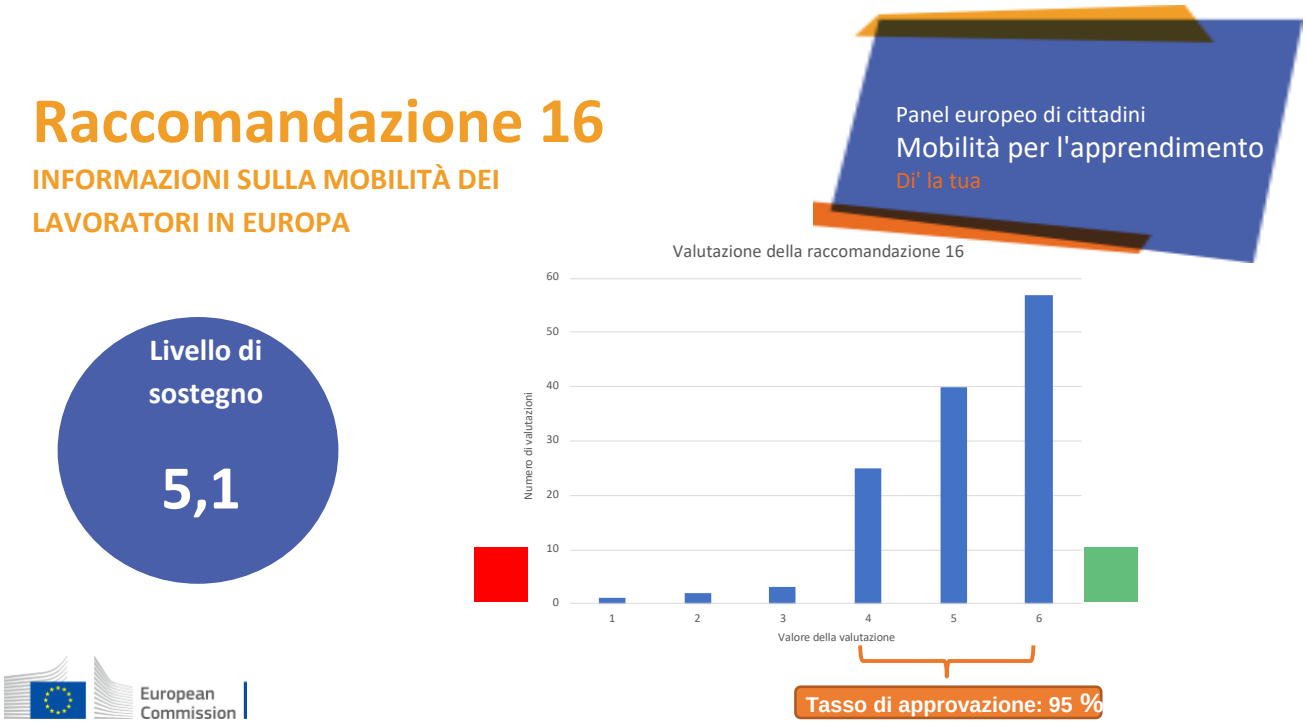
Informazioni sulla mobilità dei lavoratori in Europa

Raccomandiamo che l'UE crei e gestisca una piattaforma di informazione dedicata alle opportunità di mobilità per l'apprendimento per i lavoratori in tutti i tipi di settori (privato, pubblico, ecc.). L'obiettivo della piattaforma, che dovrebbe essere universalmente accessibile, è mettere in contatto le imprese e i lavoratori. Ciascun partecipante registra il proprio portfolio: le imprese che desiderano ospitare forniscono informazioni su ciò che offrono, mentre i lavoratori presentano i propri contributi e obiettivi in relazione all'esperienza di apprendimento. La piattaforma conterrà inoltre informazioni in merito ai diversi tipi di finanziamento disponibili e link ad altri siti correlati. I lavoratori che hanno partecipato a un programma di mobilità per l'apprendimento dovrebbero condividere le proprie esperienze attraverso una relazione. La piattaforma contribuirebbe a un miglior coordinamento dello scambio di lavoratori e a una gestione più semplificata e armonizzata delle procedure amministrative.

Giustificazione

La piattaforma consentirebbe ai datori di lavoro di scambiare informazioni sulle opportunità e sulle modalità di attuazione degli scambi. Inoltre costituirebbe uno spazio comune destinato ai dipendenti che desiderano conoscere le opportunità di mobilità per l'apprendimento disponibili

sul mercato.



Raccomandazione 17

Campagne di informazione mirate sulla mobilità per l'apprendimento

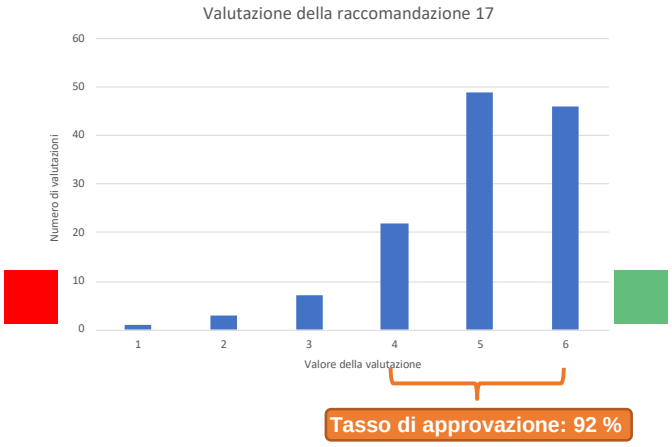
Raccomandiamo campagne di informazione più piccole e mirate a due diversi gruppi destinatari: a) adolescenti/studenti e b) adulti (professionisti, lavoratori ecc.). Ciascun gruppo necessita di un approccio distinto. Il primo strumento utile sono gli ambasciatori con precedenti esperienze di mobilità per l'apprendimento, che promuovono tale opportunità sia tra gli adolescenti che tra gli adulti/professionisti condividendo le proprie "storie di successo". Questa misura potrebbe essere efficace anche per gruppi come gli anziani, ecc. Gli ambasciatori potrebbero essere collocati presso gli sportelli dei municipi e visitare scuole e altri luoghi. Dovrebbe essere coinvolta una persona specializzata nelle questioni tecniche e pratiche della mobilità per l'apprendimento. Il secondo strumento, che si concentra su studenti e giovani, potrebbe essere costituito da modalità di informazione ibride e creative, ad esempio attraverso i social media (hashtag, informazioni online, ecc.) e i kit informativi fisici sulla mobilità per l'apprendimento. Questo tipo di campagna potrebbe portare a una più ampia circolazione delle informazioni e a un "effetto valanga".

Giustificazione

La mancanza di conoscenza in materia di mobilità per l'apprendimento impedisce alle persone di esservi coinvolte. L'accesso alle informazioni amplierà la partecipazione.

Raccomandazione 17

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE MIRATE SULLA MOBILITÀ PER L'APPRENDIMENTO



European Commission

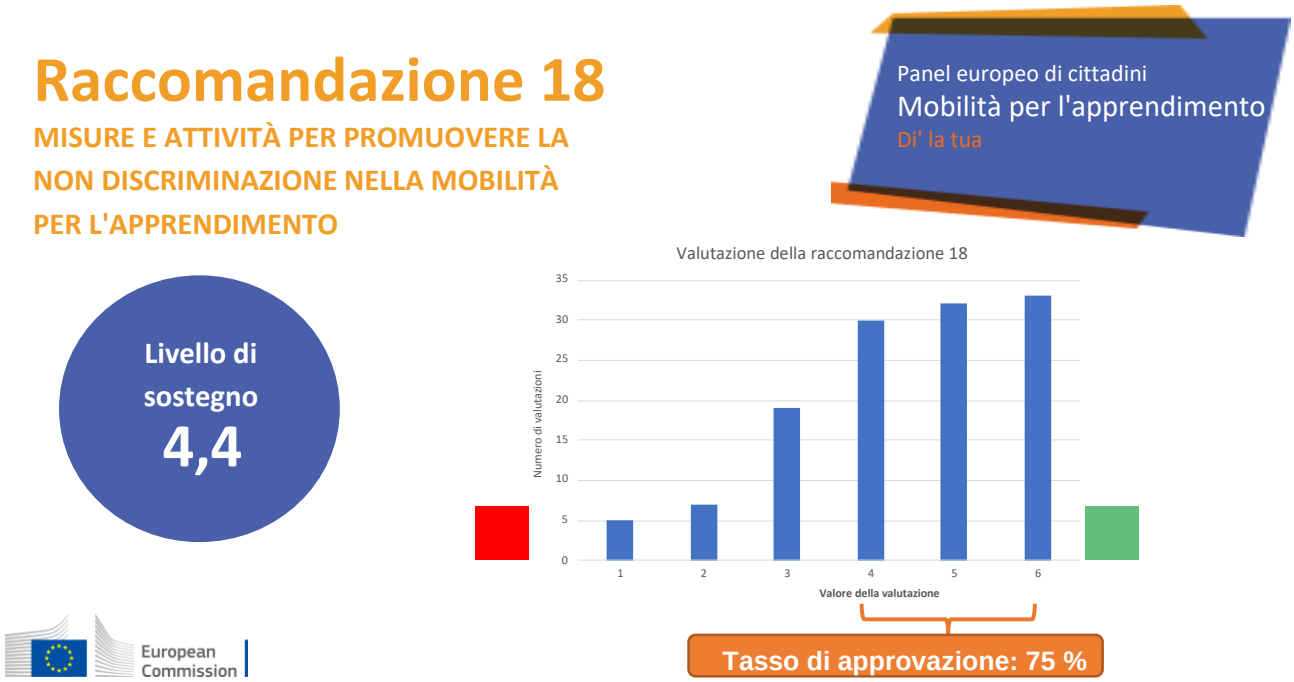
Raccomandazione 18

Misure e attività per promuovere la non discriminazione nella mobilità per l'apprendimento

Operiamo una distinzione tra i giovani nelle scuole e gli adulti nei luoghi di lavoro, concentrandoci sulla risoluzione delle questioni attinenti a ciascuno di questi contesti. Garantiamo che le scuole e i luoghi di lavoro siano spazi non discriminatori per gli adolescenti e i professionisti, in relazione a diversi fattori quali l'età, il genere, la salute, l'orientamento sessuale, la religione, ecc. Al fine di realizzare questo obiettivo, la Commissione europea ha bisogno di destinare fondi e risorse alle diverse parti coinvolte: le famiglie che ospitano gli adolescenti e le imprese e ONG che ospitano gli adulti. Sono necessarie le attività seguenti: le famiglie e le imprese ospitanti dovrebbero essere preparate a ciò che comporta ospitare qualcuno e dovrebbero essere formate da persone specializzate in questioni interculturali (mediatori). Ciò è di particolare importanza per i gruppi più vulnerabili. Queste attività possono contribuire a migliorare l'esperienza di mobilità e a ridurre al minimo la discriminazione. Inoltre dovrebbero essere previsti degli incentivi per offrire ulteriore sostegno alle famiglie e alle imprese.

Giustificazione

È importante garantire la sicurezza e l'"unità nella diversità" per gli studenti e gli adulti in mobilità.



Raccomandazione 19

Superare i pregiudizi incoraggiando una distribuzione più equilibrata delle destinazioni Erasmus+

Per incoraggiare i cittadini a fare domanda per una gamma più diversificata di destinazioni Erasmus+, raccomandiamo azioni su due livelli:

1. a livello istituzionale dell'UE: raccomandiamo che la Commissione formuli dei principi che gli istituti partecipanti a Erasmus+ dovrebbero considerare nel momento in cui decidono in merito agli accordi di partenariato con altri istituti di istruzione o nel momento in cui li rinnovano.

A complemento di ciò, la Commissione potrebbe anche sviluppare una piattaforma online in cui chi presenta domanda possa inserire i propri interessi, lingue e preferenze, ecc. per poi ricevere suggerimenti sulle destinazioni più adatte. Questo sistema di "raccomandazione" potrebbe incrementare la varietà delle località, incoraggiando le persone a recarsi in luoghi che altrimenti non avrebbero considerato;

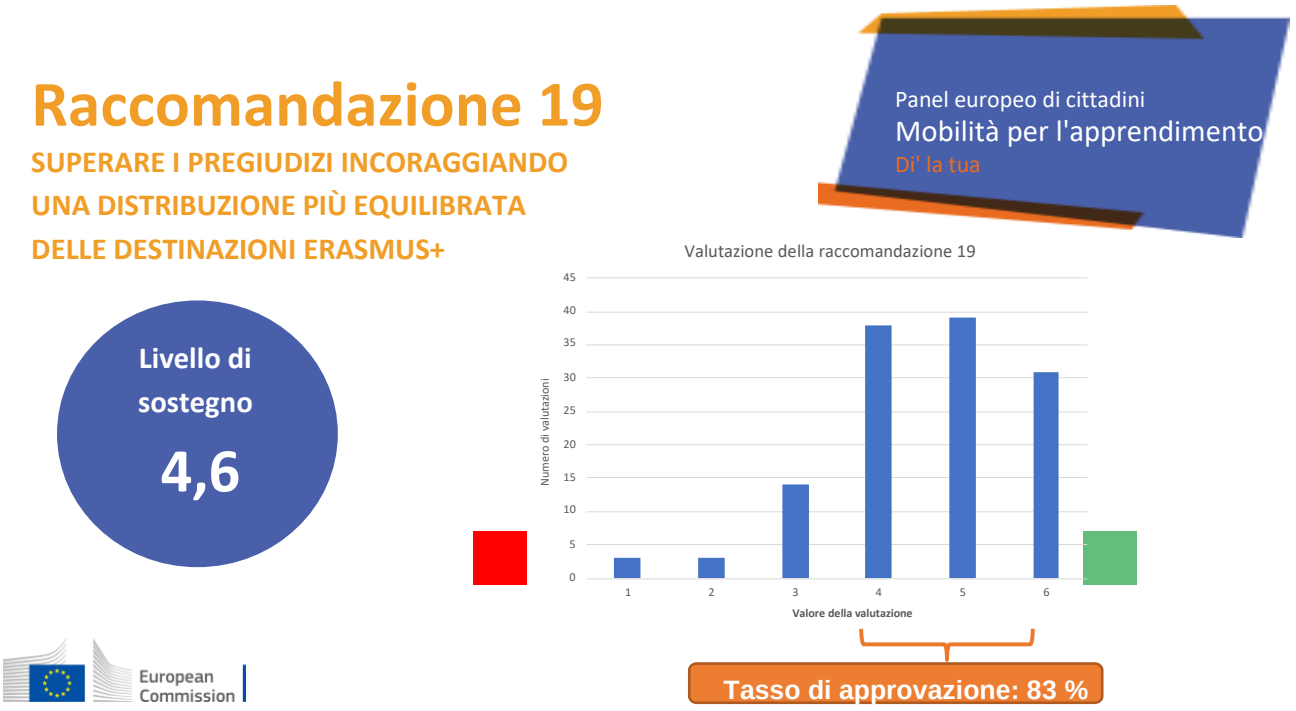
2. a livello degli Stati membri: raccomandiamo agli Stati membri di intervenire per aumentare il numero di partecipanti a Erasmus+ che ricevono. Gli Stati membri potrebbero incoraggiare gli istituti di istruzione nazionali a offrire più corsi in inglese.

Giustificazione

Questa raccomandazione è importante per due motivi principali:

se alcuni Stati membri/destinazioni sono considerati meno desiderabili, i posti disponibili nel programma Erasmus+ potrebbero andare sprecati. Alcuni paesi, come la Spagna, ricevono un numero eccessivo di domande, ma i posti disponibili per partecipare al programma Erasmus sarebbero di più se le persone fossero incoraggiate a partire per destinazioni più varie.

In secondo luogo, se le persone si recano in luoghi nuovi di cui non hanno avuto molte informazioni o se scoprono nuove culture, allora potranno comprenderle meglio, andare oltre i pregiudizi e così via.



Raccomandazione 20

Valutare gli ostacoli amministrativi affrontati dai dipendenti e dai datori di lavoro e le modalità per superarli

Raccomandiamo alla Commissione europea di effettuare una valutazione degli ostacoli che i dipendenti incontrano nella partecipazione ai programmi di mobilità per l'apprendimento (ad esempio, contributi previdenziali, pensioni). Nella sua valutazione la Commissione dovrebbe anche considerare le esigenze e le motivazioni che spingono i datori di lavoro a mandare i propri dipendenti all'estero. Sulla base della valutazione, la Commissione potrebbe proporre ulteriori misure intese a superare questi ostacoli.

Giustificazione

Esiste il rischio, soprattutto per i lavoratori, di non poter andare all'estero per via dei troppi ostacoli amministrativi, per esempio legati alla sicurezza sociale o alla pensione. È possibile trasferire facilmente tali prestazioni tra gli Stati membri? I cittadini hanno bisogno di essere aiutati ad affrontare le sfide amministrative. Per tale motivo raccomandiamo alla Commissione europea di effettuare uno studio su queste sfide, in modo che possano essere efficacemente affrontate.

Raccomandazione 21

Promozione di una strategia di comunicazione mirata per Erasmus+

Raccomandiamo che tutti i cittadini dell'UE vengano a conoscenza dell'Erasmus+ entro tre anni. Tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto mediante la creazione di una strategia di comunicazione efficace rivolta a gruppi specifici che non conoscono l'Erasmus+ e il corpo europeo di solidarietà e non dispongono di informazioni in merito a tali opportunità. Questi gruppi includono, a titolo esemplificativo, le persone con disabilità, i lavoratori, i disoccupati, le persone finanziariamente svantaggiate, le persone che vivono nelle zone rurali, le persone senza istruzione terziaria e le persone a rischio di esclusione sociale.

Giustificazione

Esistono molte opportunità e programmi di mobilità per l'apprendimento, come l'Erasmus+ e il corpo europeo di solidarietà. Inoltre sono già stati sviluppati poli di informazione come la piattaforma Erasmus+ e l'app Erasmus+. Tuttavia queste informazioni non sono facilmente accessibili e non raggiungono tutti i gruppi interessati. Pertanto raccomandiamo di fissare

l'obiettivo di informare tutti i cittadini dell'UE entro tre anni, creando campagne destinate a gruppi specifici che potrebbero non essere in grado di accedere alle informazioni attualmente disponibili o di beneficiarne.

Raccomandazione 21

PROMOZIONE DI UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE MIRATA PER ERASMUS+

Panel europeo di cittadini
Mobilità per l'apprendimento
Di' la tua

Livello di sostegno
5,0

Tasso di approvazione: 89 %

European Commission